

Quando i fiori diventano opere d'arte

Pubblicato: Lunedì 25 Settembre 2006

✘ Dimenticate per un attimo i fioristi, e pensate a dei designer floreali. Sembra un altro mestiere? E, in qualche modo, lo è.

O, per lo meno, è un cambio di parola che fa passare la soglia del mestiere dall'artigianato all'arte, rendendo le opere non solo dei pezzi composti a mano, ma vere e proprie opere d'arte.

A mostrare come questo sia possibile a partire da una composizione di fiori è stato [uno dei più importanti floral designer del mondo](#), a Varese domenica 24 e lunedì 25 settembre 2006 per un seminario organizzato da ascom.

Max Van de Sluis, classe 1967, olandese, rende i fiori delle emozioni viaggianti, senza porsi i limiti dettati dalla natura: e realizza così pazzeschi serpenti con i fili d'erba o incredibili bouquet fatti da una sola gigantesca rosa (il cui vero nome è glamelia, misto tra il gladiolo e la camelia) ottenuta incollando tra loro i petali di 15 rose.

✘ Ogni composizione è un pezzo unico, ogni pezzo una performance che l'artista olandese ha realizzato "in diretta" in un incontro aperto a tutti avvenuto domenica 24 settembre 2006 presso la sede ascom di via valle venosta. E di cui poi ha svelato i segreti ai 30 fioristi che hanno partecipato al suo corso, realizzando insieme a lui, in particolare, il bouquet fatto di una sola glamelia. Uno sfizio straordinario per una sposa, che da domani potrà essere acquistato da una delle botteghe di fiorista che hanno partecipato al corso.

"Ma soprattutto, un accessorio da cerimonia, che va scelto e valutato con lo stesso criterio con cui si sceglie il vestito o il resto" Precisa Marco Introini, che insieme a Ornella Clerici e Alfredo Corvi è stato anima e promotore del corso realizzato in collaborazione con l'ufficio Olandese dei fiori, "Praticamente il ministero dell'agricoltura per i fiori olandesi".

Un corso nato per "cercare di fare una piccola rivoluzione tra il mondo dei fioristi – spiega Ornella Clerici – un modo per rivitalizzare la categoria" e dare una scossa allo stesso concetto di vendere composizioni di fiori. ✘

Di spunti l'artista olandese, che confessa "di avere lavorato solo fiori e avere vissuto tra i fiori da quando è nato" e di avere come obiettivo quello di "comunicare emozioni" e di "preparare sogni" esattamente come fa un pittore o uno scultore, di sicuro ne ha forniti: basta guardare i risultati nella galleria fotografica.

Chi si è perso la performance di Van de Sluis potrà invece rifarsi con delle performances tutte varesine, previste per il 22 ottobre a ville Ponti, all'interno dei festeggiamenti per i sessant'anni di uniascom: al lavoro lì ci saranno fioristi tra i migliori della provincia, che si esibiranno sul tema del matrimonio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

